"Dai un calcio alla violenza, Tour Antiviolenza" Intervento Educativo di formazione e prevenzione a favore dei Minori a rischio .

Lo sport ed in particolare il calcio, rappresenta nel nostro territorio un grande momento di crescita ed aggregazione e spesso, proprio tra le fasce più disagiate, il calcio assume una forma violenta, dove l'avversario diventa il "nemico" da sopraffare. Una violenza che trova sempre più spesso negli stadi terreno fertile, perdendo la connotazione di una disciplina semplice e genuina dove si possono ritrovare o, scoprire i sani valori della vita, come il confronto con gli altri , la sana competizione, il rispetto delle regole. L'impegno di portare avanti un progetto più ampio , di seminare e far attecchire nei giovani il seme della pace, della non – violenza è una battaglia educativa sempre più difficile da portare avanti. Ma è un impegno di prevenzione a cui una comunità civile non può sottrarsi ;

L'Impegno di educare i giovani tifosi a vivere in modo sereno e pacifico i momenti più esaltanti ed emozionanti, ma anche quelli più deludenti di una gara calcistica, è un impegno per la vita futura dei giovani del nostro territorio che hanno la necessità, in ogni modo, di essere strappati dalla cultura della violenza, della illegalità, della sopraffazione. Ciò per tentare di costruire una futura comunità finalmente migliore, più sana, lontana dal fenomeno delinquenziale.

E' innegabile, quindi che impegnarsi contro la violenza negli stadi, è un impegno a combattere una visione distorta dello sport, ma anche della vita.

L'Ass. **AICOVIS** (Associazione Italiana Contro la Violenza negli Stadi) che da anni svolge un'attività educativa a livello nazionale di grande impegno contro la violenza nel mondo del calcio, con riconoscimenti di rilievo anche a livello governativo e con una collaborazione fattiva con una importante testata giornalistica, ha trasmesso a questo Ambito N15 una proposta di progetto per un intervento denominato "**Dai un calcio alla violenza, Tour Antiviolenza**"

Tale intervento progettuale, si configura come un progetto Educativo-Sportivo la cui finalità è "far vincere l'amicizia"e combattere ogni forma di illegalità e di razzismo.

Il progetto si articola in diverse fasi e si realizza in un periodo di mesi 9, coincidente con il periodo di frequentazione scolastica dei giovani. La scuola, infatti, rappresenta un punto di forza del progetto ed in essa ed attraverso di essa i giovani si confronteranno con il problema della violenza negli stadi, della illegalità, confrontandosi, di volta in volta, con giornalisti sportivi, arbitri, calciatori. L'intervento prevede, inoltre, la partecipazione ad un concorso per la realizzazione di disegni che abbiano come tema la violenza ed il razzismo negli stadi.